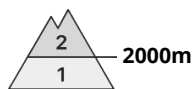






Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 18.03.2021



Neve ventata



La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

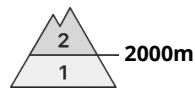
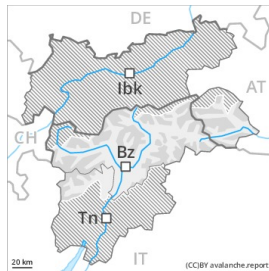
st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La neve ventata recente richiede attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 18.03.2021



Neve ventata



2000m

Attenzione alla neve ventata.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono instabili. Essi dovrebbero se possibile essere evitati. I punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. In quota e in alta montagna gli accumuli di neve ventata sono più grandi.

Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nelle regioni settentrionali e nelle regioni nord occidentali sono caduti 10 cm di neve. Poca neve fresca nelle regioni meridionali e nelle regioni sud orientali. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Nelle regioni esposte al favonio e nelle zone in prossimità delle creste il manto nevoso è estremamente variabile su piccola scala. Gli accumuli di neve ventata friabili degli ultimi giorni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Alle altre esposizioni il manto nevoso è meno instabile. Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Gli accumuli di neve ventata rimangono instabili.